

ECONOMIA: PRESENTATA RICERCA SU FLUSSI FINANZIARI LUCANI

POTENZA

(ANSA) - POTENZA, 2 MAR - Tra il 1996 e il 2007 la spesa pubblica, in Basilicata, è pari al 75,5 per cento del Pil e ammonta a circa 5,8 miliardi per l'ultimo anno di riferimento: nei dieci anni l'impegno maggiore riguarda il trasferimento a famiglie e istituzioni sociali (32,4 per cento), le spese di personale (22,7 per cento, in gran parte per i settori della ricerca e della cultura) e l'acquisto di beni e servizi, il 26,6 per cento, destinato a infrastrutture e sanità.

Sono questi alcuni dei dati emersi stamani, a Potenza, nel corso di un convegno organizzato per presentare la ricerca "L'Italia secondo i conti pubblici territoriali (Cpt), i flussi finanziari pubblici nella regione Basilicata".

Il Pil procapite lucano (circa 16 mila euro), pur inferiore alla media nazionale, è superiore a quello del Mezzogiorno. Per quanto riguarda gli investimenti, la quota di spesa maggiore è destinata alle reti infrastrutturali (26,2 per cento), alla mobilità (24,4 per cento) e alle attività produttive e opere pubbliche (18,8 per cento). Le entrate, invece, sono aumentate nei dieci anni di riferimento, per lo più in base a maggiori trasferimenti di fondi infrastrutturali. (ANSA).

YR1-RES/

S41 S04 QBXD

ECONOMIA: CPT, DA BASILICATA UN BUON USO DEI FONDI EUROPEI

POTENZA

(ANSA) - POTENZA, 2 MAR - Negli ultimi dieci anni la Basilicata ha "fortemente investito in reti infrastrutturali", con un "buon uso dei fondi europei", rispettando le direttive che riguardano l'esternalizzazione dei servizi a imprese pubbliche locali: nelle politiche di sviluppo, però, c'è "ancora un disequilibrio tra i trasferimenti alle imprese private, in termini di sostegno e incentivi, e investimenti diretti della Regione, ancora inferiori ai primi".

E' quanto ha spiegato stamani, a Potenza, nel corso del convegno organizzato per presentare la ricerca "L'Italia secondo i conti pubblici territoriali (Cpt), i flussi finanziari pubblici nella regione Basilicata", la responsabile del Sistema Cpt nazionale, Mariella Volpe. Anche in Basilicata, negli ultimi anni, "è stata registrata un'inversione di tendenza tra tributi propri, oggi maggiori, e trasferimenti statali", ha aggiunto Volpe, evidenziando che "il Pil lucano è abbastanza elevato a fronte di una pressione tributaria piuttosto bassa".

La ricerca presentata a Potenza rientra nel progetto di realizzazione di una banca dati nazionale con le statistiche regionali, è sarà "uno strumento utilissimo e trasparente per impostare le politiche di federalismo fiscale - ha detto la responsabile del nucleo Cpt della Basilicata, Maria Grazia Dellani - che rappresenterà un'opportunità per il territorio". (ANSA).

YR1-RES/

S41 S04 QBXD

Convegno a Potenza di "Conti pubblici territoriali" del ministero Scajola: «Buon uso dei Fondi Ue da parte della Regione Basilicata»

POTENZA - Secondo il sistema del Cpt (Conti pubblici territoriali) organismo che dipende direttamente dal Ministero dello Sviluppo economico guidato dal ministro Claudio Scajola, la Regione Basilicata negli ultimi 10 anni «ha fortemente investito in reti infrastrutturali», utilizzando ottimamente i fondi europei

È quanto è stato spiegato a Potenza, martedì mattina, direttamente dalla responsabile nazionale del Cpt, Mariella Volpe. Dunque l'organismo di controllo del Ministero guidato da Claudio Scajola, del Pdl, lancia apprezzamenti al lavoro del governo regionale di centrosinistra degli ultimi 10 anni. Oltre al dato economico la questione ha anche un valore politico evidentemente.

Venendo ai particolari della ricerca sul buon uso dei Fondi europei da parte della Basilicata, durante il convegno di martedì scorso organizzato per presentare la ricerca "L'Italia secondo i conti pubblici territoriali (Cpt), i flussi finanziari pubblici nella regione Basilicata", la responsabile del Sistema Cpt nazionale, Mariella Volpe ha spiegato che «anche in Basilicata, negli ultimi anni, è stata registrata un'inversione di tendenza tra tributi propri, oggi maggiori, e trasferimenti statali». Volpe ha anche aggiunto che «il Pil lucano è abbastanza elevato a fronte di una pressione tributaria piuttosto bassa».

E quindi Mariella Volpe ha sottolineato: «Negli ultimi dieci anni la Basilicata ha fortemente investito in reti infrastrutturali, con un «buon uso dei fondi europei, rispettando le direttive che riguardano l'esternalizzazione dei servizi a imprese pubbliche locali». «Nelle politiche di sviluppo - ha ag-

giunto Volpe - però, c'è ancora un disequilibrio tra i trasferimenti alle imprese private, in termini di sostegno e incentivi, e investimenti diretti della Regione, ancora inferiori ai primi».

La ricerca presentata a Potenza rientra nel progetto di realizzazione di una banca dati nazionale con le statistiche regionali, e sarà «uno strumento utilissimo e trasparente per impostare le politiche di federalismo fiscale - ha detto la responsabile del nucleo Cpt della Basilicata, Maria Grazia Dellani - che rappresenterà un'opportunità per il territorio».

Per quanto riguarda il resto, sempre durante il convegno è emerso che tra il 1996 e il 2007 la spesa pubblica, in Basilicata, è pari al 75,5 per cento del Pil e ammonta a circa 5,8 miliardi per l'ultimo anno di riferimento: nei dieci anni l'impegno maggiore riguarda il trasferimento a famiglie e istituzioni sociali (32,4 per cento), le spese di personale (22,7 per cento, in gran parte per i settori della ricerca e della cultura) e l'acquisto di beni e servizi, il 26,6 per cento, destinato a infrastrutture e sanità.

Il Pil procapite lucano (circa 16 mila euro), pur inferiore alla media nazionale, è superiore a quello del Mezzogiorno.

Per quanto riguarda gli investimenti, la quota di spesa maggiore è destinata alle reti infrastrutturali (26,2 per cento), alla mobilità (24,4 per cento) e alle attività produttive e opere pubbliche (18,8 per cento).

Le entrate, invece, sono aumentate nei dieci anni di riferimento, per lo più in base a maggiori trasferimenti di fondi infrastrutturali